

GIOVEDÌ' 21 APRILE
GIOVEDÌ' 21 APRILE

NON UNO DI MENO
(*Yi ge dou bu neng shao*)

di **Zhang Yimou**
(Cina, 1999) Durata: 106'

In un lontano villaggio della campagna cinese, dove le strutture sono modeste e il livello di vita è molto povero, il maestro Gao deve assentarsi per un mese per andare ad assistere la madre gravemente malata. Per sostituirlo il sindaco sceglie Wei, una ragazzina tredicenne senza alcuna esperienza d'insegnamento...



"Una bella storia dal sapore neorealista, su sfondo di miseria ma con una grande voglia di credere nel futuro e nel lieto fine tipo new deal: ma senza retorica, parlano sentimenti autentici con volti autentici di attori per caso (...). La bellezza del film, da non perdere, sta nella felicità della annotazioni, nei sorrisi minorenni non stereotipati che nascono e si comunicano in platea con la forza vera di un regista che crede nella forza morale del Cinema. Se si può ancora dire, con una certa Poesia.

(Maurizio Porro, "Corriere della Sera")

GIOVEDÌ' 12 MAGGIO
GIOVEDÌ' 12 MAGGIO

L'ESTATE DI KIKUJIRO
(*Kikujirô no natsu*)

di **Takeshi Kitano**
(Giappone, 1999) Durata: 121'

Tokio. E' estate e la scuola è finita. Per il piccolo Masao, che vive con la nonna da quando sua madre si è trasferita in una nuova cittadina, si prospetta un periodo di vacanza da passare in solitudine: la nonna deve lavorare e gli amici di scuola sono tutti partiti. Dopo aver trovato una foto di sua mamma con l'indirizzo della nuova residenza, Masao decide di andare a cercarla, ma non può affrontare il viaggio da solo. Ad accompagnarlo nella sua ricerca ci pensa Kikujiro...

"L'estate di Kikujiro è una favola fresca, divertente, elegante e a tratti furba, come c'è da aspettarsi da un grande uomo di spettacolo a molte dimensioni come Kitano, che di nuovo in questo film è regista, sceneggiatore, montatore e autore di disegni e siparietti, interprete. Ma non protagonista".
(Irene Bignardi, "La Repubblica")



ASSOCIAZIONE CULTURALE "Bottega dell'Arte"



PATROCINIO DEL COMUNE DI TREBASELEGHE (PD)

**METRICAMENTE
DI SERA**

2016

Pretesti e Contesti

per il **CINEMA** a **TREBASELEGHE**

GIOVEDÌ' 10 MARZO

GIOVEDÌ' 31 MARZO

GIOVEDÌ' 21 APRILE

GIOVEDÌ' 12 MAGGIO

Sala A. Arzini - Biblioteca Comunale

Ore 20.45

INGRESSO GRATUITO

METRICAMENTE DI SERA 2016

Parte Prima

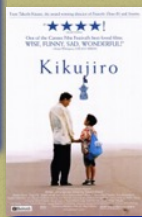
ORIENTALEGGIANDO

Percorso (quasi) catartico in 4 tempi

Il "Metricamente Corto 5" Trebaseleghe Film Festival è ancora lontano e ci sembrava così opportuno mantenere viva, nel frattempo, l'attività dedicata al Cinema nel nostro Comune, naturalmente rivolgendoci agli appassionati anche delle zone vicine.

Il Programma di questa primavera si dedica al Cinema Orientale esplorandone 4 grandi Registi che con le loro Opere hanno esportato usi, costumi e tradizioni dei rispettivi Paesi. Possiamo includere questi Film nei Capolavori del Cinema? Non è questo che li deve accomunare, di certo sono Film diversi fra loro ma che possiedono indubbe doti artistiche e di contenuto.

La malinconia per il mondo che cambia, la bellezza solare e nostalgica di un passato mai amato abbastanza, scenari e panorami di riflessione sulla vita, il suo scorrere, l'amicizia, il sentimento. Il tutto attraverso un viaggio che, quasi sempre nel Cinema (ma anche nella vita), ha un significato catartico, di trasformazione se non di purificazione. Potremmo riassumere così ciò che ci apprestiamo ad ammirare, il tutto con un ritmo lontano abbastanza dal nostro Cinema (e di vita) per farcelo gustare appieno, per farci amare quel Cinema che nasconde senza dubbio perle preziose. Pretesti per il Cinema, contesti per crescere anche attraverso le Immagini e la loro magia. Stavolta orientale.



GIOVEDÌ 10 MARZO

GIOVEDÌ 10 MARZO

TARDA PRIMAVERA

(Banshun)

di Yasujiro Ozu

(Giappone, 1959) Durata: 108'

Somiya, un anziano vedovo, vive con la figlia Noriko che, nonostante abbia l'età per sposarsi, si ostina a vivere col padre. Mentre Somiya fa di tutto per trovare marito alla figlia, nello stesso tempo cerca anche una giovane moglie per sé...

Forse il film più importante, significativo e bello dell'ottima carriera di Ozu, in cui si concentrano tutte le tematiche principali del suo cinema, tra cui la grande importanza data all'area familiare e dal bene totale che scaturisce dai componenti di questo determinato nucleo. Opera valorizzata dalla semplicità della trama e della regia e che mostra che, nonostante l'immenso amore che i figli possono avere nei confronti dei genitori, sarà proprio la profondità dell'affetto di questi ultimi ad emergere e a far compiere la decisione migliore.



GIOVEDÌ 31 MARZO

GIOVEDÌ 31 MARZO

PRIMAVERA, ESTATE, AUTUNNO,

INVERNO... E ANCORA PRIMAVERA

(Bom Yeoreum gaeul gyeoul geurigo bom)

di Kim Ki-duk

(Corea del Sud-Germania, 2003) Durata: 103'

In un piccolo monastero coreano, posto su un laghetto circondato dalle montagne, un bambino apprende dal suo vecchio maestro la dottrina buddhista. Dopo qualche anno, l'allievo sperimenta l'amore e fugge dal tempio. Ma la vita al di fuori del monastero per lui si rivela un inferno quindi decide di tornare indietro e seguire il suo percorso spirituale...

"E' raro che il cinema coreano deluda. Lo riconferma oggi questo film pieno di fascino che cita nel titolo tutte e quattro le stagioni, ricominciando, dopo l'inverno, con la primavera. Per indicare - filosoficamente e religiosamente - non solo il ciclo della vita collegato con quello delle stagioni, ma il suo ripetersi all'infinito: senza interruzioni. (...) Non solo il cambiamento dei colori via via che trascorrono le stagioni, ma la cornice in mezzo al lago di quell'eremo che, ad ogni pagina, raggiunge la pittura.

